

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

«NORME PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E ALL'APPRENDIMENTO»

Iniziativa annunciata nella "Gazzetta Ufficiale"
n. 250 del 24/10/2008

Comitato di

modulo n.

Spazio riservato alla apposizione del bollo dell'ufficio e della firma (leggibile) da parte del segretario comunale o del cancelliere capo dirigente la cancelleria (di Tribunale o di Corte d'Appello). Art. 7, legge 25 maggio 1970, n. 352	<p style="text-align: center;">VIDIMAZIONE</p> <p style="text-align: center;">..... li</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;">FIRMA E TIMBRO CON QUALIFICA E NOME DEL FUNZIONARIO</p>	<p style="text-align: center;">Bollo Ufficio</p>
---	---	--

I sottoscritti elettori promuovono la seguente legge di iniziativa popolare ai sensi dell'art. 71, comma 2, della Costituzione e della legge 25 maggio 1970, n. 352 e successive modificazioni.

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE «Norme per il diritto allo studio e all'apprendimento»

Art. 1

(Funzione democratica del sistema pubblico di istruzione)

1. Il sistema di istruzione pubblico e statale ha carattere nazionale e unitario e si ispira ai principi di democrazia, uguaglianza, laicità, solidarietà, pluralismo affermati dalla Costituzione.
2. La sua azione educativa di cittadinanza, rivolta a tutti, ne fa l'istituzione fondamentale della democrazia e il principale fattore di uguaglianza fra i cittadini, di trasformazione, di progresso civile e di sviluppo economico del Paese.
3. E' preclusa ogni possibile forma di una sua privatizzazione.

Art. 2

(Abrogazione degli articoli 16 e 64 della legge 6 agosto 2008, n. 133)

1. L'art. 64 (recante "disposizioni in materia di organizzazione scolastica") della Legge 6 agosto 2008, n.133 è abrogato. E' di conseguenza abrogato il Piano attuativo che ne prevede la applicazione per una riduzione complessiva di risorse alla scuola pubblica di 7,8 miliardi di euro e il taglio di 87.000 docenti e 44.500 ATA.
2. L'art. 16 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 (recante "facoltà di trasformazione in Fondazioni delle università") è abrogato.

Art. 3

(Maggiori risorse alla scuola pubblica, nessun finanziamento alla privata)

1. Lo Stato destina alla scuola pubblica risorse non inferiori ad una quota del 5% del PIL.
2. Nel rispetto del dettato costituzionale è escluso ogni finanziamento pubblico, diretto o indiretto, alla scuola privata.

Art. 4

(Gratuità e obbligatorietà dell'istruzione - Il tempo pieno e i moduli)

1. L'istruzione è obbligatoria e gratuita fino a 18 anni.
2. L'obbligo di istruzione di cui al comma 1 è assolto esclusivamente nella scuola.
3. A tutti è assicurato l'uso gratuito dei libri di testo. Agli studenti di età compresa fra i 16 ed i 18 anni che assolvono all'obbligo scolastico di cui al comma 1 appartenenti a famiglie con reddito ISE inferiore ai 15.000 euro annui, viene attribuito un presalario mensile pari a 200 euro, rivalutata annualmente.
4. Al fine di favorire e incentivare l'iscrizione e la frequenza della scuola il presalario di cui al comma 3 viene attribuito, con gli stessi criteri, anche prima dell'attuazione della legge sull'obbligo di istruzione, a coloro che si iscrivono e frequentano regolarmente a scuola fra i 16 e i 18 anni di età.
5. Al fine della piena realizzazione dell'obbligo di istruzione di cui al comma 1 del presente articolo devono essere prioritariamente perseguiti i seguenti obiettivi:
 - a) nella scuola primaria la tutela e l'espansione del tempo pieno e dell'organizzazione a moduli;
 - b) la generalizzazione della scuola dell'infanzia pubblica e statale;
 - c) la riforma della secondaria superiore a partire dal primo biennio;
 - d) l'aggiornamento e la formazione in servizio degli insegnanti e un pieno riconoscimento (anche economico) della loro professionalità, funzione e ruolo;
 - e) la formulazione di nuovi assi culturali;
 - f) l'attuazione e il rispetto dello Statuto degli studenti.

Art. 5

(Contrasto alla dispersione scolastica e Diritto all'apprendimento)

1. Al fine della realizzazione dell'obbligo di istruzione, inoltre:
 - a) viene finanziato un piano decennale per l'edilizia scolastica;
 - b) viene promosso un piano nazionale per l'attivazione nelle scuole pubbliche di corsi per studenti lavoratori e di progetti per l'apprendimento continuo degli adulti e per la realizzazione di un progetto atto a ridurre progressivamente, fino alla sua eliminazione, la dispersione scolastica;
 - c) per gli alunni che abbiano già compiuto il sedicesimo anno di età le scuole, nell'ambito della loro finalità educativa, possono promuovere specifiche iniziative e percorsi formativi con le università, col mondo del lavoro e con la formazione professionale. Ciò al fine di favorire il proseguimento degli studi e/o l'accesso al mondo del lavoro;
 - d) nei periodi di sosta dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche provvedono, attraverso intese, convenzioni o gemellaggi con altre Istituzioni scolastiche, Università o altre strutture educative, in Italia e nei Paesi dell'Unione europea, ad assicurare agli allievi del secondo ciclo, a condizioni economicamente vantaggiose o in forma gratuita per gli appartenenti a famiglie a basso reddito, la frequentazione di corsi o stage finalizzati al sostegno ed allo sviluppo di apprendimenti coerenti con l'attività curricolare;
 - e) in ogni ordine di scuola viene ridotto del 5% il numero degli alunni per classe;
 - f) viene garantita la presenza di un insegnante di sostegno ogni due alunni portatori di handicap;
 - g) vengono assicurate alle scuole le risorse destinate all'inserimento degli alunni stranieri commisurate alla densità migratoria;
 - h) in ogni ordine di scuola viene attivato l'organico funzionale di durata pluriennale fino a un tetto del 10% dell'organico;
 - i) in funzione delle innovazioni derivanti dalle trasformazioni del sistema scolastico e a sostegno dello sviluppo professionale, si dà luogo a un piano straordinario triennale per l'aggiornamento dei docenti. Gli assi culturali e le indicazioni curriculari vengono definiti sulla base di un confronto con le scuole;

j) Al fine di qualificare l'azione educativa e di accrescere i livelli di apprendimento di tutti gli allievi, le istituzioni scolastiche, nel quadro dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, danno luogo, nell'ambito delle attività del Collegio docenti, alla creazione di dipartimenti disciplinari finalizzati alla costruzione del curriculum verticale anche attraverso percorsi interdisciplinari. Le attività di ricerca didattica, di progettazione e organizzazione riguardanti oltre che l'attuazione del curriculum verticale anche le eventuali azioni di sostegno e di recupero, le modalità di verifica, autovalutazione e valutazione, la documentazione di quanto realizzato nonché le iniziative volte alla cura professionale di ciascun docente, sono espressione della attività dipartimentale che dovrà svilupparsi nel corso dell'intero anno scolastico;

k) Agli insegnanti viene garantita, secondo Costituzione, la libertà di insegnamento, vengono ad essi pienamente riconosciuti professionalità e ruolo e vengono attribuiti livelli stipendiali in linea con i più alti standard europei. Con l'immissione in ruolo degli insegnanti precari si deve porre fine ad ogni forma di lavoro precario.

SOTTOSCRITTORI DELLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

«Norme per il diritto allo studio e all'apprendimento» – Gazzetta Ufficiale n. 250 del 24/10/2008

I sottoscritti elettori sono informati, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che il promotore della sottoscrizione è il PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI con sede in Roma – Piazza Augusto Imperatore 32. Sono, altresì, informati che i dati compresi nella presente dichiarazione, di cui è facoltativo il conferimento, saranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente per l'iniziativa legislativa del popolo e secondo modalità a ciò strettamente collegate.

N.	COGNOME E NOME (scrivere in stampatello)	LUOGO DI NASCITA	COMUNE DI ISCRIZIONE nelle liste elettorali	FIRMA (leggibile e per esteso)	Numero di iscrizione nelle liste elettorali
		DATA DI NASCITA	DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					

La firma qui apposta vale come consenso a norma degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai soli fini sopraindicati.

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE
 «Norme per il diritto allo studio e all'apprendimento» – Gazzetta Ufficiale n. 250 del 24/10/2008

N.	COGNOME E NOME (scrivere in stampatello)	LUOGO DI NASCITA	COMUNE DI ISCRIZIONE nelle liste elettorali	FIRMA (leggibile e per esteso)	Numero di iscrizione nelle liste elettorali
		DATA DI NASCITA	DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					

La firma qui apposta vale come consenso a norma degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai soli fini sopraindicati.

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE
 «Norme per il diritto allo studio e all'apprendimento» – Gazzetta Ufficiale n. 250 del 24/10/2008

N.	COGNOME E NOME (scrivere in stampatello)	LUOGO DI NASCITA	COMUNE DI ISCRIZIONE nelle liste elettorali	FIRMA (leggibile e per esteso)	Numero di iscrizione nelle liste elettorali
		DATA DI NASCITA	DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE		
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					

La firma qui apposta vale come consenso a norma degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai soli fini sopraindicati.

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI

A norma dell'art. 21 del D.P.R. n. 445/2000, io sottoscritto in qualità di
 certifico vere ed autentiche le firme, apposte in mia presenza, degli elettori sopra indicati nel
 numero di (.....), - in cifre e lettere - da me identificati e della cui identità
 personale sono certo.



....., li

Firma
 (nome e cognome per esteso) e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione

CERTIFICAZIONE ELETTORALE (spazio riservato agli uffici del Comune competente)

COMUNE DI

Certifico che i cittadini italiani avanti elencati, nel numero di (.....) – in cifre e
 lettere - sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune, al numero a fianco di ciascuno di essi indicato.



....., li

IL SINDACO
 se alla certificazione provvede un funzionario dell'ufficio elettorale delegato, inserire nome e cognome per esteso e qualifica